

## **PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO AI FINI DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI CENTRI ASSISTENZA TECNICA (C.A.T.) PER IL COMMERCIO**

### **Premessa**

La DGR n. 676/2022 ha adottato i criteri, i requisiti e le modalità per l'accREDITamento dei Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.) presso la Regione e la concessione dei contributi regionali, di cui all'articolo 8 della L.R. 22/2019 (Testo Unico del Commercio) di seguito denominato TUC, e dato mandato alla Direzione per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca di predisporre le procedure operative per l'accesso all'accREDITamento e ai contributi regionali.

Il presente documento descrive le procedure operative per l'accesso all'accREDITamento e all'iscrizione nell'elenco regionale dei Centri di Assistenza Tecnica per il commercio, di seguito denominati C.A.T.

L'accREDITamento è requisito obbligatorio per poter accedere ai finanziamenti regionali.

### **1. Destinatari**

Possono presentare domanda di accREDITamento i soggetti costituiti, anche in forma consortile, dalle Associazioni provinciali e regionali delle imprese del commercio maggiormente rappresentative, caratterizzate da una rilevante presenza sul territorio provinciale e/o regionale, aderenti alle Confederazioni regionali/nazionali rappresentate in almeno due consigli provinciali delle CCIAA del Lazio, nel settore del commercio, e che dispongono di un'adeguata struttura organizzativa nonché di sedi decentrate, ai sensi dell'art.8, comma 3, del TUC, denominati C.A.T.

Si intendono come maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art.15 , comma 1, lett.c) del TUC, le associazioni/organizzazioni di categoria delle imprese del commercio firmatarie a livello nazionale del contratto collettivo del terziario e dei servizi nonché dei contratti collettivi di settore,.

Possono partecipare ai C.A.T., anche in fase di costituzione, purché resti maggioritaria la partecipazione delle suddette associazioni:

- a) le CCIAA e loro aziende speciali;
- b) i consorzi e le cooperative di garanzia fidi;
- c) gli enti, pubblici o privati, aventi esclusiva o prevalente finalità di sviluppo, promozione e ricerca in campo economico e imprenditoriale.

### **2. Requisiti**

Ai fini del soddisfacimento dei criteri dell'accREDITamento, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 5 della DGR 676/2022, i soggetti di cui al paragrafo 1 dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, così come stabiliti dall'art.6 della medesima DGR 676/2022:

- avere una sede operativa stabile nella/e provincia/e in cui operano; con personale espressamente dedicato alla progettazione e realizzazione di servizi di assistenza tecnica alle imprese del commercio;
- dimostrare la conformità dell'atto di costituzione e dello Statuto all'art.8 del TUC;
- avere come *mission* principale, indicata nel proprio statuto, quella di:

- incoraggiare i processi di ammodernamento delle imprese commerciali e agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali;
  - assistere le imprese commerciali per favorirne l'accesso alle misure di sostegno promosse da enti o istituzioni pubbliche ed alle agevolazioni previste dal TUC;
  - favorire i processi di aggregazione tra le imprese;
  - prestare servizi a favore delle imprese richiedenti a prescindere dall'appartenenza delle stesse alle associazioni di categoria costituenti il centro e senza alcun obbligo di iscrizione alle stesse;
- disporre di strutture operative sul territorio regionale e di personale espressamente dedicato ai Servizi di assistenza tecnica alle imprese del commercio;
  - essere iscritti alla CCIAA, laddove previsto;
  - disporre di una struttura organizzativa, formativa e di consulenza in grado di erogare servizi a livello qualificato e con regolarità, misurata attraverso l'articolazione delle strutture, la dotazione organica, i curricula delle risorse umane professionali dedicate alla progettazione e realizzazione dei servizi, il livello di diversificazione dei servizi offerti;
  - essere in regola con tutte le norme, disposizioni e direttive che autorizzano al rapporto con la Pubblica Amministrazione.

### **3. Domanda di accreditamento**

La procedura di accreditamento è a sportello e non prevede una data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La domanda di accreditamento deve essere trasmessa esclusivamente all'indirizzo PEC [sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it) indicando nell'oggetto "Istanza accreditamento C.A.T."

La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modello in allegato al presente documento – Modello A – e dovrà essere corredata dalla documentazione ivi elencata.

La domanda e la relativa documentazione allegata dovrà essere prodotta esclusivamente in formato pdf

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino regionale della determinazione che adotta il presente documento.

### **4. Domanda per l'adeguamento dei C.A.T. già autorizzati da precedenti norme**

Ai sensi della disciplina transitoria di cui all'art. 101 comma 1 del TUC, i C.A.T. costituiti e autorizzati alla data di entrata in vigore della legge sono accreditati a seguito dell'adeguamento, ove necessario, dei propri statuti alle disposizioni contenute nella legge stessa e nella deliberazione della Giunta regionale 676/2022.

La procedura di accreditamento è la medesima di cui al punto 3.

### **5. Istruttoria e valutazione delle domande**

La struttura competente nell'ambito della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Ricerca procederà, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, alla verifica dei requisiti di accreditamento.

In caso di mancanza o carenza di alcuni requisiti, la struttura potrà richiedere integrazioni (con nota formale trasmessa via PEC) al richiedente da rendere entro 10 giorni dalla data di ricevimento.

Concluso positivamente l'esame dei requisiti formali la struttura effettuerà sopralluoghi per verificare l'effettiva sussistenza degli altri requisiti dichiarati.

I provvedimenti conclusivi del procedimento saranno adottati con determinazione dirigenziale, da notificarsi all'interessato via PEC.

## **6. Durata e rinnovo dell'accreditamento**

L'accreditamento ha una validità di quattro anni.

A partire dai tre mesi precedenti la data di scadenza il soggetto accreditato può fare richiesta di rinnovo. Qualora non siano intervenute variazioni rispetto ai requisiti sulla base dei quali è stato rilasciato l'accreditamento o, comunque, non siano intervenute variazioni ulteriori rispetto a quelle di cui al successivo paragrafo 8, il richiedente utilizza il Modello B in calce al presente documento. La struttura competente, effettuati i dovuti controlli, procederà al rinnovo dell'accreditamento o al rigetto della domanda con determinazione dirigenziale da notificarsi via PEC all'interessato.

In caso di accoglimento della domanda, l'accreditamento si intende rinnovato per ulteriori quattro anni, a partire dalla data di scadenza del primo accreditamento.

Nel caso in cui con il rinnovo si pongano in essere variazioni di qualunque natura ed entità, rispetto alla documentazione presentata con la domanda di accreditamento o rispetto alle eventuali variazioni in corso di accreditamento di cui al successivo paragrafo 8, il soggetto richiedente dovrà attenersi alla procedura prevista per i nuovi accreditamenti, utilizzando il modello A.

Nel caso in cui la domanda di rinnovo sia presentata in prossimità della scadenza e in generale con una tempistica che non consenta il rilascio del rinnovo senza interruzioni rispetto al primo accreditamento, sarà comunque consentita la prosecuzione delle attività in corso e accolta la procedura per il rinnovo purché questo possa essere rilasciato entro i 30 giorni successivi alla scadenza dell'accreditamento. Nel caso tale tempistica non sia rispettata, il soggetto richiedente dovrà seguire le procedure del nuovo accreditamento, di cui al punto 3.

## **7. Controllo *in itinere***

La Regione può effettuare sopralluoghi e verifiche di natura documentale per garantire il controllo sul mantenimento nel tempo dei requisiti che hanno consentito il rilascio dell'accreditamento e per assicurare un livello costantemente qualificato delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati.

I C.A.T. dichiarano nella domanda di accreditamento la disponibilità ad accettare tali controlli per tutto il periodo di validità dell'accreditamento.

## **8. Variazioni e comunicazioni. Adempimenti annuali**

In caso di variazioni rispetto a quanto dichiarato e certificato nella domanda di accreditamento, il soggetto accreditato è obbligato a darne comunicazione alla Direzione competente entro i 30 giorni successivi alla variazione, pena la revoca dell'accreditamento.

Nei casi in cui i cambiamenti riguardino le risorse umane professionali, dovrà essere dimostrato, tramite il curriculum vitae, che il personale di nuova nomina sia in possesso di analoghe competenze e qualificazioni di quello sostituito. La documentazione attestante le competenze e la qualificazione del personale in sostituzione dovrà essere trasmessa contestualmente alla comunicazione di variazione di cui al capoverso precedente.

La Regione verificherà che i cambiamenti non comportino il venir meno di uno o più requisiti obbligatori per l'accreditamento. Se ciò si verifica l'accreditamento viene revocato con le modalità indicate di cui al paragrafo 9.

I C.A.T. accreditati e iscritti nell'elenco regionale di cui al paragrafo 10 trasmettono, entro il 30 giugno di ogni anno:

- a) dichiarazione del legale rappresentante attestante la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco;
- b) rapporto annuale dell'attività svolta.

## **9. Revoca dell'accreditamento e cancellazione dall'elenco dei C.A.T. accreditati**

I soggetti accreditati sono sottoposti a revoca nei seguenti casi:

- a. venir meno di una o più condizioni aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento;
- b. mancata comunicazione, nel termine indicato dal primo capoverso del paragrafo 8, di variazioni relative ai requisiti e alle dichiarazioni che hanno consentito il rilascio dell'accreditamento;
- c. mancato rispetto dei termini previsti per sanare le variazioni intervenute;
- d. carenze gravi riscontrate nello svolgimento dell'attività di assistenza tecnica alle imprese e carenze gravi riscontrate relativamente al rispetto delle norme nella gestione e rendicontazione di eventuali contributi regionali di cui il C.A.T. sia beneficiario;
- e. inattività del C.A.T. per oltre 18 mesi dalla data di accreditamento;
- f. chiusura della sede operativa;
- g. dichiarazioni false o mendaci rese al soggetto pubblico responsabile, sia in sede di accreditamento che di accesso e gestione dei contributi regionali eventualmente percepiti.

Nei casi in cui sia riscontrato uno dei motivi di revoca precedentemente indicati, la Regione comunica l'avvio del procedimento con nota trasmessa via PEC al C.A.T.

Il soggetto interessato avrà 15 giorni di tempo dalla data di consegna della PEC per eventuali controdeduzioni. Trascorso tale periodo senza che siano pervenute in Regione comunicazioni da parte del soggetto interessato o senza che siano accolte, l'accreditamento sarà revocato.

Il provvedimento di revoca è adottato con determinazione dirigenziale e notificato al C.A.T.

In caso di revoca dell'accreditamento, la Struttura regionale competente stabilisce, caso per caso, in merito alla opportunità di autorizzare la prosecuzione delle attività di assistenza tecnica in corso fino alla loro conclusione, a garanzia delle imprese assistite.

## **10. Elenco regionale dei Centri Assistenza Tecnica per il Commercio**

L'Elenco regionale dei Centri Assistenza Tecnica è istituito presso la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca..

Il soggetto accreditato sarà inserito nel suddetto Elenco.

Nell'Elenco sono annotati gli elementi essenziali del C.A.T. accreditato, la sede, l'anno di accreditamento, il nominativo del legale rappresentante, le modifiche intervenute, gli estremi del provvedimento di iscrizione e di cancellazione.

All'atto dell'iscrizione al C.A.T. è attribuito un numero progressivo di identificazione che corrisponde al collegato fascicolo contenente la documentazione.

## **11. Pubblicità, trasparenza e trattamento dati**

L'Elenco di cui al paragrafo 10 ed i relativi documenti sono pubblici ed è diritto degli interessati di prendere visione degli stessi attraverso il sito istituzionale della Regione Lazio.

I dati personali saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire la formazione del registro dei CAT autorizzati ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. A tal fine, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità

necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Titolare del trattamento è la Regione Lazio – Direzione per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca. Per l'esercizio dei diritti previsti dall' art. 27, comma 1, lett. a), n. 2), D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

MARCA DA BOLLO

**Domanda di accreditamento ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale dei Centri di Assistenza Tecnica per il commercio**

Alla Regione Lazio  
Direzione per lo Sviluppo economico, le  
Attività produttive e la Ricerca  
Area Commercio e Artigianato  
[sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it)

Il sottoscritto (nome e cognome) .....

Nato/a..... prov..... il .....

Residente a ..... prov. ....

Via .....

C.F.....

Recapito Telefonico..... e-mail .....

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE DEL C.A.T.

Denominazione .....

C.F./P.IVA.....

Sede Legale a ..... prov .....

Via.....

Recapito Telefonico ..... e-mail .....

PEC .....

Sede Operativa a ..... Prov. ....

Via.....

Giorni e orari di apertura.....

*(ripetere le stesse informazioni per ciascuna sede operativa in Regione)*

## CHIEDE

di essere accreditato ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale dei Centri di Assistenza Tecnica per il commercio della Regione Lazio.

A tale scopo, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 con espresso riferimento all'Organismo che rappresenta,

il/la sottoscritto/a dichiara che il richiedente è:

un organismo costituito da Associazioni provinciali/regionali del commercio aderenti a Confederazioni nazionali/regionali che sottoscrivono i CCNL del Comparto, come certificato dalla dichiarazione allegata del legale rappresentante dell'Associazione;

un'impresa, o  altro soggetto giuridico, di cui la/le associazione/i del commercio possiedono, direttamente o indirettamente, quote di maggioranza;  
*(barrare una delle due opzioni)*

– che l'Organismo:

è già costituito ai sensi della previgente L.R. 33/1999 e autorizzato dalla Regione ai sensi della D.G.R. n. 1422/2001 e successive modifiche;

NON è già autorizzato dalla Regione ai sensi della previgente normativa;  
*(barrare una delle opzioni)*

– che l'Organismo:

non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA

oppure

è iscritto alla CCIAA di ..... con il numero di iscrizione .....

– che sarà consentito a funzionari della Regione Lazio, o delegati, l'accesso alla sede e alla documentazione per attività di controllo nel procedimento istruttorio dell'istanza, nonché nell'arco del periodo di validità dell'accREDITAMENTO;

– che è consapevole che l'iscrizione all'Elenco regionale dei C.A.T. accREDITATI è valida per un periodo di quattro anni e che, a partire da tre mesi prima della scadenza, è necessario richiedere il rinnovo per mantenere valido l'accREDITAMENTO;

– che è consapevole ed accetta che i dati anagrafici dell'ente siano pubblicati sul portale della Regione Lazio;

– che è consapevole che qualsiasi variazione relativa a quanto dichiarato e/o certificato nella presente domanda deve essere obbligatoriamente comunicata alla Regione;

– che è a conoscenza di tutte le cause di revoca dell'accREDITAMENTO e delle procedure finalizzate al procedimento di revoca;

– che si impegna a ad acquisire tempestivamente dall'Associazione le eventuali variazioni inerenti i requisiti obbligatori richiesti per l'Associazione per la comunicazione alla Regione;

– di essere in regola con tutte le norme, disposizioni e direttive che autorizzano al rapporto con la Pubblica Amministrazione e in particolare con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dgls 231 del 21/11/07.

Alla presente domanda si allega la seguente documentazione:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello Statuto del C.A.T., regolarmente registrati, in cui sia previsto lo svolgimento delle attività di cui all'art. 8 comma 2 della L.R. 22/2019 e l'impegno a prestare servizi a favore delle imprese a prescindere dall'appartenenza delle stesse alle associazioni di categoria costituenti il centro;
- b) relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale dell'associazione dalla quale risulti il possesso di una struttura organizzativa, formativa e di consulenza in grado di fornire servizi a livello qualificato, con regolarità e diffusione sul territorio;
- c) elenco del personale dipendente specificatamente dedicato alla progettazione e realizzazione di servizi di assistenza tecnica e relativi curricula;
- d) dichiarazione del legale rappresentante del C.A.T. ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso di quote di maggioranza diretta o indiretta da parte dell'associazione del commercio;
- e) relazione sull'attività di assistenza tecnica già svolta, le tipologie di servizio erogate, le tipologie di aziende assistite ovvero, per i C.A.T. appena costituiti, relazione sulle tipologie di servizi offerti e programma di attività;
- f) documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del C.A.T.;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna associazione di cui il CAT è espressione che attesti che l'Associazione aderisce ad una confederazione regionale/nazionale rappresentata in almeno due consigli provinciali delle CCIAA del Lazio nel settore del commercio, firmataria a livello nazione del CCNL del comparto;
- h) dichiarazione di impegno ad acquisire tempestivamente dall'Associazione le eventuali variazioni inerenti i requisiti obbligatori richiesti per l'Associazione stessa;
- i) documento di identità del legale rappresentante dell'Associazione a supporto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- j) dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla mancanza di impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione e in particolare alla conformità alle norme sull'antiriciclaggio di cui al Dgls 231 del 21/11/07.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

MARCA DA BOLLO

**Domanda di rinnovo dell'accreditamento**

Alla Regione Lazio  
Direzione per lo Sviluppo economico, le  
Attività produttive e la Ricerca  
Area Commercio e Artigianato  
[sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it)

Il sottoscritto (nome e cognome) .....

Nato/a..... prov..... il .....

Residente a ..... prov. ....

Via .....

C.F.....

Recapito Telefonico..... e-mail .....

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE DEL C.A.T.

Denominazione .....

C.F./P.IVA.....

Sede Legale a ..... prov .....

Via.....

Recapito Telefonico ..... e-mail .....

PEC .....

Sede Operativa a ..... Prov. ....

Via.....

Giorni e orari di apertura.....

*(ripetere le stesse informazioni per ciascuna sede operativa in Regione)*

## CHIEDE

che l'accreditamento rilasciato con Determinazione n. .... del ..... sia rinnovato per i successivi quattro anni, a partire dalla data di scadenza del primo accreditamento.

A tale scopo, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 con espresso riferimento all'Organismo che rappresenta

il/la sottoscritto/a dichiara:

- che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato e certificato nella domanda di accreditamento;
- che nessuna variazione è intervenuta nei requisiti obbligatori previsti per l'Associazione/i, come certificato dalla dichiarazione/i del legale/i rappresentante/i dell'Associazione/i in allegato;
- che si intendono confermati tutti gli impegni sottoscritti nella domanda di accreditamento

Alla presente domanda si allegano:

- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del legale/i rappresentante/i dell'Associazione/i;
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del C.A.T.;
- documento di identità in corso di validità del legale/i rappresentante/i dell'Associazione/i

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_